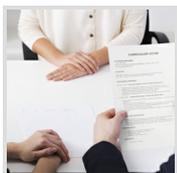




Con i voucher 2.0 spazio anche ai professionisti, ma occhio ai limiti

di Emma Scarcina | 24 LUGLIO 2017



Sono arrivati i nuovi voucher e sono a disposizione anche dei professionisti che potranno dare lavoro e offrire prestazioni occasionali in cambio dei ticket per il lavoro accessorio. Per un'ora di lavoro si incassa non meno di 9 euro, ma nessuno potrà lavorare per un compenso inferiore alle 4 ore. Nei primi cinque giorni sono stati quasi 900 i lavoratori che si sono iscritti online per poter conquistare qualche ora di lavoro extra, ma i tanti paletti rischiano di frenare un mezzo utile a tutti per arrotondare i propri stipendi tradizionali. Tra le novità, oltre ai paletti economici e alla retribuzione minima, c'è la distinzione tra persone fisiche e imprese. In comune, però, tutti dovranno passare dal web per attivare le transazioni: addio contanti.

Da una manciata di settimane l'Italia si è risvegliata con una nuova tipologia di **voucher**; molto è cambiato rispetto al passato e tantissimi sono i paletti che rendono meno libera la gestione dei buoni per il **lavoro accessorio**. Le tante polemiche che negli scorsi mesi hanno condizionato il dibattito pubblico sembrano essere servite a qualcosa: se i limiti per datore di lavoro e voucherista è fissato a **5 mila euro**, la novità più suggestiva tra tutte è quella che separa i buoni riservati alle persone fisiche - i **libretti famiglia** - dai ticket-lavoro per le imprese e i professionisti - i **Presto**, contratti di prestazione occasionale. La differenza non è di poco conto e coinvolge alla grande anche i liberi professionisti, nella doppia veste di prestatori e utilizzatori. Insomma, per dirla fuori dal burocratese, ad esempio, i **commercialisti** e gli avvocati che vorranno utilizzare i nuovi voucher potranno adesso farlo, ma saranno costretti a optare per i **Presto**, con limiti ben definiti che sono identici a quelli delle imprese un po' più grandi.

Innanzitutto, ci sono **barriere economiche**. Un libero professionista che vorrà pagare un suo collaboratore con un ticket avrà l'obbligo di compilare il proprio modello sul sito Internet dell'Inps e optare per i **Presto**. Una volta assolto questo obbligo virtuale potrà avanzare la sua proposta al collaboratore scelto che a sua volta darà l'ok **sempre online**. I limiti: entrambi i protagonisti di questo contratto avranno in 5mila euro la prima soglia. Il datore di lavoro, infatti, non potrà versare nelle tasche dei suoi collaboratori nemmeno un centesimo in più e i lavoratori non potranno incassare oltre lo stesso limite. Come se non bastasse, poi, un ulteriore paletto frena le liaison più proficue: un singolo datore di lavoro non potrà erogare al medesimo collaboratore oltre **2.500 euro**. Poca roba, considerando che il limite netto da pagare per un'ora di lavoro è di **9 euro**, ma per una singola giornata non si potrà mai scendere sotto la soglia delle **quattro ore di collaborazione (36 euro netti** nelle tasche del voucherista).

Un ulteriore limite posto per tutelare i collaboratori è quello che riserva a chi abbia un numero di **dipendenti assunti a tempo indeterminato inferiore a cinque unità**: chi ne ha di più dovrà rinunciare per sempre alla possibilità di sfruttare i nuovi voucher. Certo, nel nostro caso è difficile che in uno studio professionale ci possano essere dipendenti assunti per tutta la vita, ma non è una opzione da escludere. Che altre regole sono previste per i professionisti che sceglieranno i voucher - seppur depotenziati? Nel caso dei **Presto**, il datore di lavoro ha anche l'obbligo di comunicare almeno **60 minuti prima dell'inizio della prestazione** l'avvio della collaborazione all'Inps che a sua volta **effettuerà il pagamento il giorno 15 del mese successivo**: nessun passaggio di denaro, insomma, tra collaboratore e datore di lavoro, anzi: prima di avviare la prestazione chi cerca una collaborazione deve versare la provvista finanziaria necessaria per il pagamento del compenso al lavoratore e la regolarizzazione della sua posizione previdenziale, attraverso l'utilizzo del **mod. F24 Elide**, ha spiegato l'Ente previdenziale in una nota.

I voucher 2.0 sono stati inaugurati dopo che il governo guidato da **Paolo Gentiloni** ha cancellato i vecchi ticket per scongiurare il referendum conquistato dalla **Cgil** in primavera. Sono disponibili a tutti gli italiani **a partire dal 10 luglio** e dopo pochi giorni dalla loro inaugurazione l'Inps ha fornito delle prime interessanti statistiche sull'impatto che i nuovi dispositivi hanno avuto sul mercato del lavoro. Nei primi cinque giorni, dunque tra il 10 e il 14 luglio, attraverso la piattaforma dedicata si sono registrati 1119 datori di lavoro per sfruttare il Libretto famiglia e **1907 imprese** o studi professionali che mirano ai **Presto**. **I lavoratori alla ricerca di un impiego sono stati 897**. "Una volta registrati, datori di lavoro e lavoratori possono avviare lo svolgimento delle prestazioni lavorative", ha spiegato l'istituto guidato da **Tito Boeri** nei giorni scorsi.

Ma l'accoglienza tiepida alla versione corretta dei buoni per il lavoro accessorio e occasionale nasconde uno dei

problemi principali dei ticket: **hanno troppi limiti**, tanto da rischiare di intimorire la platea di utilizzatori, sia dalla parte di chi cerca che da quella di chi offre posizioni lavorative. Se l'obbligo di trasferire tutte le transazioni online ha l'ambizione di tutelare i collaboratori ed evitare pratiche scorrette, appare chiaro come i rigidissimi criteri economici rischiano di minare la reale portata di una norma che, con buoni propositi, aveva l'obiettivo di arricchire i portafogli di chi un **lavoro** 'vero' già ce l'ha. Invece, a conti fatti resterà solo un escamotage per tappare i buchi, ma non solo dal punto di vista delle imprese: sono proprio i collaboratori coloro che ci rimettono di più, avendo **limiti di incasso che stridono con la necessità di migliorare i propri conti**.

LA SETTIMANA
DI **MySolution**



Iscriviti alla newsletter gratuita!

Riceverai **ogni sabato mattina** una selezione di importanti contenuti utili per la tua Professione.

ISCRIVITI